

Paragrafo 6

MARIA - MADRE DI CRISTO, MADRE DELLA CHIESA

963 Dopo aver parlato del ruolo della Vergine Maria nel Mistero di Cristo e dello Spirito, è ora opportuno considerare il suo posto nel Mistero della Chiesa. "Infatti la Vergine Maria. . . è riconosciuta e onorata come la vera Madre di Dio e del Redentore. . . Insieme però. . . è veramente "Madre delle membra" [di Cristo]. . . perché ha cooperato con la sua carità alla nascita dei fedeli nella Chiesa, i quali di quel Capo sono le membra" [Sant'Agostino, De sancta virginitate, 6: PL 40, 399, cit. in Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 53]. ". . . Maria Madre di Cristo, Madre della Chiesa" [Paolo VI, discorso del 21 novembre 1964].

I. La maternità di Maria verso la Chiesa

Interamente unita al Figlio suo...

964 Il ruolo di Maria verso la Chiesa è inseparabile dalla sua unione a Cristo e da essa direttamente deriva. "Questa unione della Madre col Figlio nell'opera della Redenzione si manifesta dal momento della concezione verginale di Cristo fino alla morte di lui" [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 57]. Essa viene particolarmente manifestata nell'ora della sua Passione:

La beata Vergine ha avanzato nel cammino della fede e ha conservato fedelmente la sua unione col Figlio sino alla croce, dove, non senza un disegno divino, se ne stette ritta, soffrì profondamente col suo Figlio unigenito e si associò con animo materno al sacrificio di lui, amorosamente consenziente all'immolazione della vittima da lei generata; e finalmente, dallo stesso Cristo Gesù morente in croce fu data come madre al discepolo con queste parole: "Donna, ecco il tuo figlio" (Gv 19,26) [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 57].

965 Dopo l'Ascensione del suo Figlio, Maria "con le sue preghiere aiutò le primizie della Chiesa" [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 57]. Riunita con gli Apostoli e alcune donne, "anche Maria implorava con le sue preghiere il dono dello Spirito, che l'aveva già presa sotto la sua ombra nell'Annunciazione" [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 57].

... anche nella sua Assunzione...

966 "Infine, l'immacolata Vergine, preservata immune da ogni macchia di colpa originale, finito il corso della sua vita terrena, fu assunta alla celeste gloria col suo corpo e con la sua anima, e dal Signore esaltata come la Regina dell'universo, perché fosse più pienamente conformata al Figlio suo, il Signore dei dominanti, il vincitore del peccato e della morte" [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 59; cf la proclamazione del dogma dell'Assunzione della Beata Vergine Maria da parte del Papa Pio XII nel 1950: Denz.- Schönsm., 3903. [Liturgia bizantina, Tropario della festa della Dormizione (15 agosto)] Liturgia bizantina, Tropario della festa della Dormizione (15 agosto)]. L'Assunzione della Santa Vergine è una singolare partecipazione alla Risurrezione del suo Figlio e un'anticipazione della risurrezione degli altri cristiani:

Nella tua maternità hai conservato la verginità, nella tua dormizione non hai abbandonato il mondo, o Madre di Dio; hai raggiunto la sorgente della Vita, tu che hai concepito il Dio vivente e che con le tue preghiere libererai le nostre anime dalla morte [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 53].

... Ella è nostra Madre nell'ordine della grazia

967 Per la sua piena adesione alla volontà del Padre, all'opera redentrice del suo Figlio, ad ogni mozione dello Spirito Santo, la Vergine Maria è il modello della fede e della carità per la Chiesa. "Per questo è riconosciuta quale sovminente e del tutto singolare membro della Chiesa" [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium,

53] "ed è la figura ["typus"] della Chiesa" [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 53].

968 Ma il suo ruolo in rapporto alla Chiesa e a tutta l'umanità va ancora più lontano. "Ella ha cooperato in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, con l'obbedienza, la fede, la speranza e l'ardente carità, per restaurare la vita soprannaturale delle anime. Per questo è stata per noi la Madre nell'ordine della grazia" [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 53].

969 "Questa maternità di Maria nell'economia della grazia perdura senza soste dal momento del consenso prestato nella fede al tempo dell'Annunciazione, e mantenuto senza esitazioni sotto la croce, fino al perpetuo coronamento di tutti gli eletti.

Difatti, assunta in cielo ella non ha depresso questa missione di salvezza, ma con la sua molteplice intercessione continua ad ottenerci i doni della salvezza eterna. . . Per questo la beata Vergine è invocata nella Chiesa con i titoli di avvocata, ausiliatrice, soccorritrice, mediatrice" [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 53].

970 "La funzione materna di Maria verso gli uomini in nessun modo oscura o diminuisce" l'"unica mediazione di Cristo, ma ne mostra l'efficacia. Infatti ogni salutare influsso della beata Vergine. . . sgorga dalla sovrabbondanza dei meriti di Cristo, si fonda sulla mediazione di lui, da essa assolutamente dipende e attinge tutta la sua efficacia". "Nessuna creatura infatti può mai essere paragonata col Verbo incarnato e Redentore; ma come il sacerdozio di Cristo è in vari modi partecipato dai sacri ministri e dal Popolo fedele, e come l'unica bontà di Dio è realmente diffusa in vari modi nelle creature, così anche l'unica mediazione del Redentore non esclude, ma suscita nelle creature una varia cooperazione partecipata dall'unica fonte" [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 62].

II. Il culto della Santa Vergine

971 "Tutte le generazioni mi chiameranno beata" (Lc 1,48). "La pietà della Chiesa verso la Santa Vergine è elemento intrinseco del culto cristiano" [Paolo VI, Esort. ap. Marialis cultus, 56]. La Santa Vergine "viene dalla Chiesa giustamente onorata con un culto speciale. In verità dai tempi più antichi la beata Vergine è venerata col titolo di "Madre di Dio", sotto il cui presidio i fedeli, pregandola, si rifugiano in tutti i loro pericoli e le loro necessità. . . Questo culto. . ., sebbene del tutto singolare, differisce essenzialmente dal culto di adorazione, prestato al Verbo incarnato come al Padre e allo Spirito Santo, e particolarmente lo promuove"; [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 66] esso trova la sua espressione nelle feste liturgiche dedicate alla Madre di Dio [Conc. Ecum. Vat. II., Sacrosanctum concilium, 103] e nella preghiera mariana come il santo Rosario, "compendio di tutto quanto il Vangelo" [Cf Paolo VI, Esort. ap. Marialis cultus, 42].

III. Maria - Icona escatologica della Chiesa

972 Dopo aver parlato della Chiesa, della sua origine, della sua missione e del suo destino, non sapremmo concludere meglio che volgendo lo sguardo verso Maria per contemplare in lei ciò che la Chiesa è nel suo Mistero, nel suo "pellegrinaggio della fede", e quello che sarà nella patria al termine del suo cammino, dove l'attende, nella "gloria della Santissima e indivisibile Trinità", "nella comunione di tutti i santi" [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 69] colei che la Chiesa venera come la Madre del suo Signore e come sua propria Madre: La Madre di Gesù, come in cielo, glorificata ormai nel corpo e nell'anima, è l'immagine e la primizia della Chiesa che dovrà avere il suo compimento nell'età futura, così sulla terra brilla come un segno di sicura speranza e di consolazione per il popolo di Dio in cammino [Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 69].

In sintesi

973 Pronunziando il "fiat" dell'Annunciazione e dando il suo consenso al Mistero dell'Incarnazione, Maria già collabora a tutta l'opera che il Figlio suo deve compiere. Ella è Madre dovunque egli è Salvatore e Capo del Corpo Mistico.

974 La Santissima Vergine Maria, dopo aver terminato il corso della sua vita terrena, fu elevata, corpo e anima, alla gloria del cielo, dove già partecipa alla gloria della Risurrezione del suo Figlio, anticipando la risurrezione di tutte le membra del suo Corpo.

975 "Noi crediamo che la Santissima Madre di Dio, nuova Eva, Madre della Chiesa, continua in cielo il suo ruolo materno verso le membra di Cristo" [Paolo VI, Credo del popolo di Dio, 15].